

# Laboratorio 6

# Laboratorio 6

---

Corso animatori vocazionali OFS Lazio – Roma 10 marzo 2018

Animatori del laboratorio: Maura Murgia – Carla Picotti - Loredana Rocchi

## • Chiavi di attualizzazione

La *povertà* come mancanza di mezzi, miseria e il suo contrario *ricchezza* come abbondanza portano alla disumanizzazione dell'uomo, infatti la povertà minaccia la sopravvivenza e la ricchezza, in quanto eccesso di consumismo, porta al trionfo del non senso.

La povertà per Francesco è uno stile di vita, un modo di pensare e di collocarsi in relazione con se stesso, con Dio e con le cose. A volte si parla di due livelli di povertà: spirituale e materiale. Tuttavia, è impossibile separare le due dimensioni perché l'una (spirituale) è il fondamento e l'altra (materiale) è la concretizzazione.

Una formula che le comprende entrambe è quella che definisce la povertà come vivere senza nulla di proprio. Detto in altri termini: la povertà è la radicalità della libertà che permette il distacco dai beni (cfr *prof.sa anna pia viola*)

Francesco scopre l'essenza della povertà di Gesù: *“il vero nome della povertà è CONDIVISIONE, non mancanza di tutto, ma rinunciare a possedere per sé”*.

Francesco non vive più per i poveri, né con i poveri, ma come i poveri facendo fronte ai bisogni con l'elemosina e il lavoro.

Non basta essere materialmente poveri (la povertà come miseria di per sé inasprisce), ma occorre avere il cuore del povero.

La coscienza della mia povertà, dei miei limiti, (più difficile da scoprire) mi orienta verso Dio, per una felicità che so di non potermi procurare da solo. La condizione di bisogno mi interroga e la risposta è in Lui.

La povertà francescana come giusta misura è SOBRIETA'.

Per Francesco la fraternità è luogo di tenerezza, creazione di un clima di riparo e sicurezza, perché la fraternità compensa la penuria di beni.

Ringraziando il Signore per i beni ricevuti possiamo condividere con chi non può dare (gli ultimi). Possiamo ridurre le esigenze personali, ripensando a ciò che riteniamo indispensabile e necessario “declassandolo” ad “utile” sì, ma di cui si può fare a meno in favore di un'altra persona.

**L'obbedienza**, intimamente legata alla povertà di spirito, costituisce il pilastro dell'esperienza spirituale di Francesco.

Un altro aspetto che ci interpella come battezzati prima e come professi poi, è l'obbedienza alla Chiesa. Come Cristo offrì la vita per la sua Chiesa, così Francesco «*riteneva di dover osservare, venerare e seguire in tutto e sopra ogni cosa gli insegnamenti della santa Chiesa romana*»

Negli *Atti degli apostoli* (5, 27-33) Pietro risponde davanti al sinedrio “*bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini*”. Cosa significa, dice papa Francesco, «*obbedire a Dio?*». Significa che noi dobbiamo essere come schiavi, tutti legati? No, perché proprio chi obbedisce a Dio è libero, non è schiavo! E come si fa questo? Io obbedisco, non faccio la mia volontà e sono libero? Sembra una contraddizione. E non è una contraddizione». Infatti «**obbedire viene dal latino, e significa ascoltare, sentire l'altro. Obbedire a Dio è ascoltare Dio, avere il cuore aperto per andare sulla strada che Dio ci indica. L'obbedienza a Dio è ascoltare Dio. E questo ci fa liberi.**»

### • **Attività principale**

Quanto ascoltato nell'incontro della mattina ha convinto teoricamente ma occorre collegare le nostre conoscenze alla esperienza vissuta.

Con il sesto laboratorio riflettiamo sugli atteggiamenti personali che potrebbero respingere, svalutare, negare ciò che “il fratello è e/o ciò che il fratello fa”

**Quali sono i MIEI comportamenti dove riconosco che non sono né POVERO – né OBBEDIENTE ?**

Dopo il tempo stabilito, le riflessioni personali vengono condivise nel gruppo zonale sotto la guida del facilitatore, che secondo il modo di presentare l'analisi cercherà dal punto di vista formativo di far emergere le criticità.

A conclusione un rappresentante x gruppo esporrà agli altri quanto emerso.

## BIBLIOGRAFIA E LETTURE SUGGERITE

### Testi base

- Fonti e/o scritti di S.Francesco
- Regola e Rituale OFS
- Costituzioni Generali

### Testi specifici

- La sapienza di un povero - Eloi Leclerc - Edizioni biblioteca francescana
- Enzo Bianchi - Le parole della spiritualità
- Max de Wasseige - Un cuore da povero - Edizioni Biblioteca francescana
- Francesco il volto secolare - n 11/12 novembre /dicembre 2017 - sobri perché umili
- Francesco il volto secolare, n 2 febbraio 2018 - sobri perché obbedienti

### In evidenza

- **Regola OFS:** art 10; art 11; art 14;
- **CC.GG.:** art 12; art 15; art 18; art 19
- **Fonti francescane:** Le Ammonizioni II, III, IV e XIV
- **Documenti del Magistero:**
  - MEDITAZIONE MATTUTINA NELLA CAPPELLA DELLA DOMUS SANCTAE MARTHAE Testimoni di obbedienza Giovedì, 27 aprile 2017
  - MEDITAZIONE MATTUTINA NELLA CAPPELLA DELLA DOMUS SANCTAE MARTHAE L'obbedienza è ascolto che rende liberi Giovedì, 11 aprile 2013
  - VISITA PASTORALE AD ASSISI INCONTRO CON I POVERI ASSISTITI DALLA CARITAS DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO Sala della Spoliazione del Vescovado, Assisi Venerdì, 4 ottobre 2013
  - Evangelii Gaudium - in particolare nn 226 - 230